

Quest' uomo di gran fede, e di molta virtù militare, nato a reprimere la baldanza dei tedeschi, come fu detto, da Donato Giannotti, è duopo rintracciarlo in quella fortissima casa Savorgnana, la prima e la più potente del Friuli, benemerita per servigii insigni resi a Venezia. È questi Girolamo Savorgnan, di cui ho ancora incidentalmente parlato, nel mio Castello di Cadore, ma che ora faccio tema di questo mio discorso. Esso appartenne a quel ramo di famiglia Savorgnana, che nella persona di Federico, come vedremo, era stata ascritta al Veneto Patriziato, e onorata del titolo di Conti di Belgrado, e Signori del Monte, e della fortezza di Osoppo.

E qui non credo sia ozioso, anzi è necessario il riassumere brevemente le notizie che riguardano la famiglia Savorgnana, affine di conoscerne il passato e le tradizioni, al culto delle quali certamente, il nostro Girolamo, era stato allevato.

Alcuni Storici pretendono, che alla discesa dei Longobardi in Italia nel 568, Alboino, creato duca del Friuli Gisulfo, i Savorgnani fossero chiamati ad essere Gastaldi od Intendenti della Corona, ad Udine; e che i Savorgnani fossero discendenti dagli Scauri venuti